

Religione cattolica

Insegnare secondo il metodo ermeneutico-esistenziale

Per l'a.s 2016-17 abbiamo pensato di offrire una programmazione che aiuti gli insegnanti di Religione cattolica ad attuare l'insegnamento secondo il metodo ermeneutico-esistenziale e nella logica della programmazione-valutazione per competenze. Questa scelta implica un pre-requisito imprescindibile: l'insegnante di Religione cattolica (IdRC) è tenuto a conoscere molto bene e ad approfondire continuamente le *Indicazioni nazionali* contenute nel D.P.R. 11 febbraio 2010, al fine di renderle attuabili nella programmazione, nell'azione didattica e nella valutazione. Per l'approfondimento di queste importanti tematiche consigliamo la lettura di N. Incampo, R. Man-

ganotti, *Insegnante di religione. Guida pratica*, La Scuola, Brescia 2013 e S. Ciatelli, *Guida all'insegnamento della religione cattolica*, La Scuola, Brescia 2015.

Suddivisione dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze (TSC)

Facendo seguito alla premessa, abbiamo pensato di suddividere ciascun "Traguardo per lo sviluppo delle competenze" (TSC) indicato nel D.P.R. 11 febbraio 2010 in tre parti, indicando quale parte di esso possa essere pedagogicamente più adatta all'anno di scuola in cui uno studente si trova. La tabella sotto riportata esplicita tale suddivisione.

TSC	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
1	L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità.	L'alunno coglie l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.	L'alunno sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso.
2	L'alunno sviluppa un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.	L'alunno si confronta con il contesto religioso in cui vive.	L'alunno sa interagire con persone di religione differente.
3	L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza.	L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi del cristianesimo delle origini.	L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della vita e dell'insegnamento di Gesù.
4	L'alunno elabora criteri per un'interpretazione consapevole degli elementi fondamentali della storia della Chiesa.	L'alunno ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa.	L'alunno confronta gli elementi fondamentali della storia della Chiesa con la storia civile passata e presente.
5	L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.).	L'alunno individua le tracce dei linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.) presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo.	L'alunno apprezza dal punto di vista artistico, culturale e spirituale i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.).
6	L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana.	L'alunno, alla luce delle implicazioni etiche della fede cristiana, elabora criteri per scelte di vita progettuali e responsabili.	L'alunno rende oggetto di riflessione le implicazioni etiche della fede cristiana.
7	L'alunno impara a relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda.	L'alunno impara a dare valore ai propri comportamenti.	L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza.

Descrizione della struttura di ogni Unità di Apprendimento (UdA)

Ogni UdA sarà presentata tenendo conto di una struttura metodologica descrivibile nei seguenti elementi:

- La **Finalità** indicherà la *competenza*, collegata a uno specifico TSC (secondo la tabella riportata alla pagina precedente), che gli alunni dovranno mobilitare e sviluppare durante l'UdA.
- Gli **Obiettivi formativi** saranno declinati in tre specifiche aree:
 - *Obiettivi di sviluppo disciplinare (conoscenze-abilità)*: elaborati per far raggiungere agli studenti uno o più Obiettivi di Apprendimento (OA) della disciplina;
 - *Obiettivi di sviluppo relazionale (comportamenti sociali)*: elaborati per far sperimentare agli alunni una o più "Competenze chiave europee e di cittadinanza";
 - *Obiettivi di sviluppo della divergenza (innovazione-creatività)*: elaborati per permettere agli studenti di mostrare stili di apprendimento che integrino l'utilizzo di strumenti digitali.
- L'**Individuazione del compito autentico in situazione** consisterà in una situazione di apprendimento in cui ciascuno studente, da solo o in gruppo con altri, dovrà produrre un risultato concreto, agendo la competenza e raggiungendo gli obiettivi formativi dell'UdA.
- Il **Percorso didattico** seguirà le fasi tipiche della Didattica Ermeneutica Esistenziale (DEE), riproposte da noi autori in questo modo:
 - *fase di evocazione*, in cui il docente valuta il livello di competenza iniziale degli studenti, presenta il compito autentico e motiva gli studenti a svolgerlo;
 - *fase di esplorazione*, in cui gli studenti attivano un confronto fra di loro e con l'insegnante per andare alla ricerca degli elementi conoscitivi e di abilità utili allo svolgimento del compito autentico;
 - *fase di tematizzazione*, in cui gli studenti, con la supervisione dell'insegnante, realizzano il compito autentico in situazione facendo tesoro della fase di esplorazione ed elaborando in maniera creativa il materiale in essa ricercato;
 - *fase di rielaborazione*: in cui gli studenti sono condotti dal docente a prendere consapevolezza del valore formativo del percorso svolto.
- Il **Percorso valutativo** consisterà nella presentazione di una *rubrica di valutazione della competenza*, con indicatori osservabili a essa collegati e con i livelli di sviluppo previsti dal modello sperimentale della certificazione nazionale (iniziale, base, intermedio, avanzato). Tale rubrica di valutazione sarà utilizzabile durante tutte le fasi di lavoro dell'UdA:
 - *valutazione diagnostica*: da mettere in atto nella fase di evocazione per valutare il livello di competenza iniziale degli studenti;
 - *valutazione formativa*: da mettere in atto nelle fasi di esplorazione e tematizzazione, per potenziare il modo in cui la competenza si sviluppa in ciascuno studente;
 - *valutazione sommativa*: da mettere in atto nella fase di rielaborazione, per restituire a ciascuno studente il livello di competenza cui è giunto alla fine dell'UdA e per stimolare la sua auto-valutazione.

